

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-250 del 19/01/2026
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO GESTIONE DI AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO COMUNE: SAN LAZZARO DI SAVENA(BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE ENTRAMBE LE SPONDE RICHIEDENTE: COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA CODICE PRATICA N. BO24T0133
Proposta	n. PDET-AMB-2026-267 del 19/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno diciannove GENNAIO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO GESTIONE DI AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO

COMUNE: SAN LAZZARO DI SAVENA(BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE ENTRAMBE LE SPONDE

RICHIEDENTE: COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA

CODICE PRATICA N. BO24T0133

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed

artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot.n. PG/2024/164691 in data 12/09/2024 e le successive integrazioni del 06/11/2025 prot n.PG/2025/197068 e del 12/12/2025 prot.n.PG/2025/220347, pratica n. B024T0133, presentata dal Comune di San Lazzaro di Savena C.F. 00754860377 con sede legale a San Lazzaro di Savena Piazza Bracci n.1 nella persona del legale rappresentante pro tempore, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso gestione di area di riequilibrio ecologico denominata "Torrente Idice" lungo il corso d'acqua Torrente Idice nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di San Lazzaro di Savena al foglio 1, mappali 259, 437, 13; foglio 3 mappali 73, 79, 82, 83, 157, 210, 463, 464, 209; foglio 4 mappali 99, 100, 103, 187, 188, 189; foglio 10 mappali 12, 24, 136, 143, 153; foglio 11 mappali 24, 25, 26, 27, 35, 36, 53, 60, 62, 116, 122, 154; foglio 21 mappali 14, 24, 58, 59, 82, 100, 115, 121,

mediante i seguenti interventi su una superficie stimata di circa 23,00 ettari:

- Realizzazione di piccoli stagni
- Rispristino di uno stagno già esistente danneggiato da piene
- Abbattimento di alcuni alberi secchi e pericolosi a rischio di crollo lungo il letto dell'alveo e lungo il sentiero principale
- Realizzazione di rifugi per la fauna con legno tagliato in loco
- Cartellonistica per attività divulgative
- Raccolta rifiuti presenti lungo il percorso e i sentieri principali e rimozione di piante a terra interferenti con alveo e radure a prato.

dato atto che parte dell'Area di Riequilibrio Ecologico "Torrente Idice" era compresa nella concessione rilasciata al Comune di San Lazzaro di Savena con det.n.4553 del 06/04/2004 e scadenza 31/12/2022, procedimento BOPPT0903;

dato atto che con nota inserita in istanza, si dichiara l'esenzione dal pagamento del canone di occupazione in quanto le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali

dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.340 in data 06/11/2024 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005 ed è finalizzata alla gestione dell'Area di Riequilibrio Ecologico "Torrente Idice" ed è pertanto in utilizzo come parco pubblico fluviale (ai sensi della LR.7/2004);

considerato inoltre che l'area demaniale richiesta è ad uso prioritario, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004, e interferisce con diverse concessioni in essere nella medesima area e pertanto, laddove il Comune dovesse riscontrare delle incompatibilità parziali o totali di tali concessioni con la gestione dell'Area di riequilibrio, dovrà comunicarle all'amministrazione scrivente al fine di attivare le procedure di revoca, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004;

preso atto dell'autorizzazione idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno rilasciata con determinazione n.4307 del 05/12/2025 e acquisita agli atti in data 09/12/2025 con il prot.n.PG/2025/217019, ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni di cui si richiama, in particolare, la seguente:

- *in tutte le aree di Alveo Attivo (normate dell'art 15 delle Norme di PSAI Reno) individuate nelle TAVOLE 2.6 / ml, 2.7 / ml "Zonizzazione Torrente Idice", non potranno essere lasciati gli accumuli di legname derivante dalle attività di taglio, non potranno essere realizzati rifugi per la fauna con legno tagliato, non potrà essere posizionata cartellonistica;*

ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "usi ambientali naturalistici" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per un importo di € 75,00=;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 16/01/2026 (assunta agli atti al prot.PG/2026/8193 del 16/01/2026);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpa;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al Comune di San Lazzaro di Savena C.F. 00754860377 con sede legale a San Lazzaro di Savena Piazza Bracci n.1 nella persona del legale rappresentante pro tempore, la concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso gestione di area di riequilibrio ecologico denominata "Torrente Idice" lungo il corso d'acqua Torrente Idice nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di San Lazzaro di Savena al foglio 1, mappali 259, 437, 13; foglio 3 mappali 73, 79, 82, 83, 157, 210, 463, 464, 209; foglio 4 mappali 99, 100, 103, 187, 188, 189; foglio 10 mappali 12, 24, 136, 143, 153; foglio 11 mappali 24, 25, 26, 27, 35, 36, 53, 60, 62, 116, 122, 154; foglio 21 mappali 14, 24, 58, 59, 82, 100, 115, 121,

su una superficie stimata di circa 23,00 ettari

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2043** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, rilasciata con determinazione n.4307 del 05/12/2025 e acquisita agli atti in data 09/12/2025 con il prot.n.PG/2025/217019, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto **(Allegato 1)**;

5) di stabilire che laddove il titolare dovesse riscontrare nell'esercizio della concessione delle incompatibilità parziali o totali con le concessioni esistenti nella medesima area, dovrà comunicarle all'amministrazione scrivente al fine di attivare le procedure di revoca, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004;

6) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione demaniale assimilabile a "usi ambientali naturalistici" in qualità di infrastruttura finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

7) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori in quanto costituisce ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

8) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

9) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

10) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia a:

• Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
Distretto Reno

per gli aspetti di competenza;

11) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

12) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dal Comune di San Lazzaro di Savena C.F. 00754860377 con sede legale a San Lazzaro di Savena Piazza Bracci n.1 nella persona del legale rappresentante pro tempore

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Idice entrambe le sponde

Comune: San Lazzaro di Savena

foglio 1, mappali 259, 437, 13;

foglio 3 mappali 73, 79, 82, 83, 157, 210, 463, 464, 209;

foglio 4 mappali 99, 100, 103, 187, 188, 189;

foglio 10 mappali 12, 24, 136, 143, 153;

foglio 11 mappali 24, 25, 26, 27, 35, 36, 53, 60, 62, 116, 122, 154;

foglio 21 mappali 14, 24, 58, 59, 82, 100, 115, 121

Concessione: gestione di area di riequilibrio ecologico denominata "Torrente Idice" su una superficie stimata di circa 23,00 ettari con i seguenti interventi:

- Realizzazione di piccoli stagni
- Rispristino di uno stagno già esistente danneggiato da piene
- Abbattimento di alcuni alberi secchi e pericolosi a rischio di crollo lungo il letto dell'alveo e lungo il sentiero principale
- Realizzazione di rifugi per la fauna con legno tagliato in loco
- Cartellonistica per attività divulgative
- Raccolta rifiuti presenti lungo il percorso e i sentieri principali e rimozione di piante a terra interferenti con alveo e radure a prato.

Pratica n.: B024T0133

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art. 4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2043** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art. 6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno rilasciata con determinazione n.4307 del 05/12/2025, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto **(Allegato 1)**;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.